Decisioni per un orto (di Attilio Bertolucci) (da: *Viaggio d'inverno*, 1971)

Bisogna rivalutare questo orto
recingerlo dove è aperto di rete metallica
azzurra sostituendo i pali fradici
pallidi di vecchiaia con altri

appena scortecciati di un bianco
che si dora all'aria con lentezza
e felicità e saranno le piogge e le nevi
di là da venire ad argentarli

così che di essi non si distingua l'età.
A suo tempo ricordarsi delle sementi
da inviare qui perché si provveda
a rendere fruttifera una terra

che produce soltanto alte ortiche.
e gramigne ruvide e da una pianta folgorata
prugne selvatiche eccessivamente dolci.
Pregio di tale appezzamento misero

l'esposizione a occidente e dunque
sul suo pendio il sole della sera
a lambirci la faccia vecchio cane
da caccia in pista fra cielo e boschi

sublimi per altezza e intrico di rami neri.

Spunti per l'analisi:
Il poeta, volendo recuperare il legame con il passato e con la civiltà contadina, soffocata dalle convenzioni della città, usa la metafora dell'orto abbandonato.

1) Il proposito di far fruttare l'orto equivale a un progetto di vita: quale?
2) Il poeta vuole inviare un messaggio agli uomini, sapresti decodificarlo?
3) Il livello del significato letterale del testo riguarda il recupero di un orto abbandonato, sapresti cogliere il livello metaforico dei singoli particolari?
4) Pensi che il poeta voglia esprimere un bisogno individuale o sociale di recupero del passato?
5) Si riferisce a un recupero delle radici di una civiltà contadina o a quello della memoria storica?
6) È presente una struttura metrica? La lunghezza di verso e strofe coincide con la sintassi? È significativo o il poeta segue le indicazioni della poesia ermetica?